

**Congedo mestruale  
all'Accademia  
Belle Arti  
di Catania**

a pagina 4



**Casini e Leoncini  
sulla direttiva  
su residenza  
abusivi**

a pagina 5



**Giannini  
sullo stop alle auto  
storiche a Roma:  
"E' insensato"**

a pagina 6



## Indagato con Speranza, Lorenzin e Grillo l'ex numero 2 dell'Oms Ranieri Guerra

# Covid Bergamo, nello stralcio romano tre ex ministri indagati

Per ovvia 'competenza territoriale', nell'ambito dell'inchiesta legata al Covid, stamane la procura di Bergamo ha trasmesso a Roma il fascicolo relativo agli indagati della Capitale - circa una decina - tra i quali figurano gli ex ministri Roberto Speranza, Beatrice Lorenzin e Giulia Grillo. Tra questi, raggiunta dall'agenzia di stampa AdnKronos, l'ex ministra della Salute, Giulia

Grillo, ha commentato la notizia affermando che "Non sono stata informata. Non so nulla, dunque non posso rilasciare dichiarazioni". Sempre nell'ambito dell'inchiesta bergamasca, per falso ideologico figurano anche l'ex numero due dell'Organizzazione mondiale della Sanità (Oms) Ranieri Guerra, e quattro 'tecnici' del ministero della Salute, ritenuti "responsabili per i dati



falsi comunicati a Oms e Commissione europea attraverso appositi questionari'. Oltre a Guerra gli altri indagati sono "direttori generali della Prevenzione del ministero della Salute e direttori dell'ufficio 3, in qualità di focal point di Oms, e dell'ufficio 5", si tratta di Claudio D'Amario, Francesco Maraglino, Loredana Velucci e Mauro Dionisio".

a pagina 2

**NURSING UP: "QUANTO VALE LA VITA  
DI UN'INFERMIERA DECEDUTA PER COVID?"**



a pagina 3

**Emanuela Orlandi: la richiesta  
ufficiale di Roma Capitale**

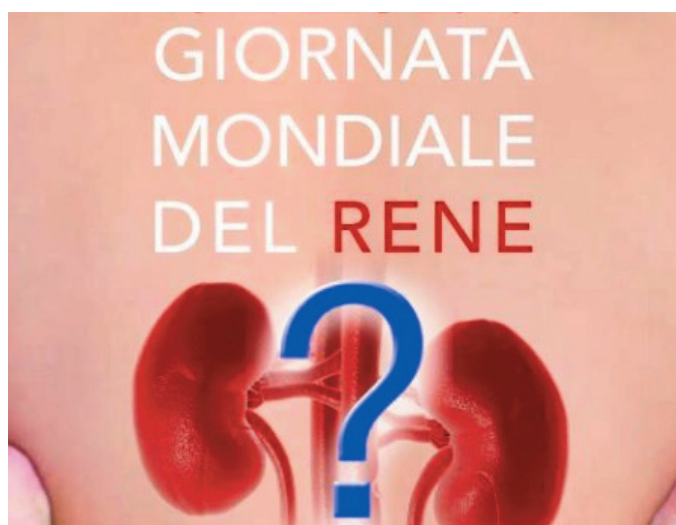


a pagina 2

## Domani è la Giornata Mondiale del Rene

Sono oltre quattro milioni gli italiani affetti da malattie renali croniche

Grazie ai progressi della scienza, anche farmacologica, giocando d'anticipo con la prevenzione, e facendo leva sui benefici offerti dalla terapia dietetico-nutrizionale, il carico della malattia renale cronica, per pazienti e caregiver, può e deve oggi essere attenuato e gestito nel tempo. Lo vuole ricordare la comunità medico-scientifica in occasione della Giornata Mondiale del Rene del 9 marzo, accendendo i riflettori soprattutto sulla necessità di rafforzare le strategie di prevenzione per ridurre l'impatto



della malattia e i costi sociali ed economici ad essa correlati. In Italia, la malattia renale cronica interessa circa il 10% della popolazione adulta, percentuale che sale al 50% in presenza di comorbidità quali diabete, ipertensione arteriosa, obesità e ipercolesterolemia. La malattia si presenta senza sintomi evidenti, e per questo, non di rado, rimane a lungo non diagnostica, determinando ritardi nell'accesso ai percorsi di cura e importanti ripercussioni sullo stato di salute di chi ne è colpito.

a pagina 7

**Tela PONTINA** **TOPTTEL** **EUROPA TV** **amicity** **CPS** **GARI TV** **GTV**

**CanaleZero** **SuperNova** **ROMA**

L'informazione professionale della città di Roma e del Lazio

dalla parte dei cittadini

# Fra gli indagati figurano i tre ex ministri Speranza, Grillo e Lorenzin Covid Bergamo: il “filone romano”

Indagato per falso ideologico anche l'ex numero 2 dell'Oms Ranieri Guerra



Come già spiegato, sono tre i filoni intorno ai quali è articolata l'indagine, chiusa lo scorso mercoledì dopo tre anni di indagini. Si tratta della mancata istituzione della Zona rossa, del mancato aggiornamento del

piano pandemico (nonostante raccomandato da precedenti direttive Oms), e la vicenda dell'ospedale di Alzano Lombardo. Stando infatti a quanto accertato dalla consulenza affidata al microbiologo Andrea Cri-

santi, la procura ha affermato che la zona rossa a Nembro e Alzano avrebbe potuto risparmiare migliaia di morti. Per quel che riguarda invece il mancato aggiornamento - e la mancata applicazione - del

piano pandemico (risultato esser fermo addirittura al 2006), in questo modo sarebbe stato possibile se non altro contenere l'avanzata del virus e, particolare non da poco, aver avuto a disposizione un'adeguata scorta

di dispositivi di protezione primari (come guanti, mascherine, e poi i tamponi), divenuti invece irreperibili e spesso oggetto di speculazioni indecorose. In merito invece all'ospedale di Alzano, i dubbi e le perples-

sità non ruotano intorno alla chiusura e la riapertura del Pronto soccorso, dopo la scoperta del primo caso, ma alla totale assenza di interventi in quei reparti dove i contagi continuavano a salire vertiginosamente.

## “Chiesta commissione parlamentare di inchiesta sulla scomparsa di Emanuela” Roma Capitale e il caso Orlandi

“Con l'approvazione all'unanimità della mozione a mia prima firma - grazie alla sensibilità dei colleghi dell'Aula Giulio Cesare - Roma Capitale si schiera apertamente dalla parte della verità e chiede l'istituzione di una commissione parlamentare d'inchiesta sulla scomparsa di Emanuela Orlandi, avvenuta quarant'anni fa in pieno centro cittadino. L'Assemblea Capitolina ha infatti impegnato ufficialmente il Sindaco e la Giunta a farsi promotori, presso gli organi istituzionali preposti, circa la costituzione di tale organismo, con il precipuo obiettivo di fare piena luce su una vicenda che continua a essere avvolta nel più fitto



dei misteri. Alla famiglia Orlandi va tutto il nostro sostegno e la nostra vicinanza. L'auspicio è che tale richiesta abbia un seguito e possa contribuire a dissipare le mille ombre adden-

sate su una delle storie più inquietanti mai accadute nel nostro Paese”. Lo dichiara, in una nota, il capogruppo capitolino della Lista Civica Raggi Antonio De Santis.

## 8 marzo, l'Unarma denuncia: “Spesso neghiamo i diritti alle carabiniere” Il 6% delle forze armate è donna

“L'8 marzo è un'occasione per ripensare a quali traguardi il Paese abbia ottenuto sulle pari opportunità, un tema che tra le Forze Armate ancora non è percepito con la dovuta sensibilità, nonostante il personale militare femminile conti quasi 18mila unità su 162mila totali, corrispondente al 6%”. Così Antonio Nicolosi, segretario generale di Unarma, associazione sindacale che tutela i carabinieri e le Forze Armate. “È un numero esiguo, sottorappresentato e che a maggior ragione dobbiamo imparare ad ascoltare, troppo spesso alle carabiniere neghiamo i loro diritti. Gli ambienti militari sono ancora molto indietro sui diritti femminili, questo scarto lo registriamo raccogliendo le testimonianze delle nostre colleghe, che ogni giorno assolvono al proprio ruolo in un ambiente rigido, gerarchizzato e autoritario, dove spesso si dimenticano le difficoltà oggettive di molte donne nel



conciliare i ritmi lavorativi, le esigenze personali e familiari”. Ed ancora, “C'è una mancanza di conoscenza, da parte di molti Comandanti e superiori - prosegue Nicolosi - su quali siano i bisogni del personale femminile, un'impreparazione dovuta al fatto che in Italia il servizio militare femminile è stato avviato solo nel 2000. Unarma si prefigge di sensibilizzare i reparti militari proponendo da mesi che il congedo mestruale, già

legge in Spagna e tornato nuovamente alla ribalta nel dibattito pubblico nazionale, sia una priorità per tutte le militari, per permettere all'Italia di competere a livello europeo sia sulla difesa sia come emblema di civiltà. Allo stesso modo ci teniamo a ricordare alle colleghe che la maternità, il congedo parentale e uno stile di vita dignitoso sono diritti universali, per cui ci esponiamo quotidianamente”.

**SEGIMM s.r.l.**

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

# Nursing Up: “Quanto vale la vita di una nostra infermiera deceduta a causa del Covid? Chi ci restituirà donne che non vedremo mai più?”



“Oggi è l’8 marzo, e nella solenne giornata della Festa della donna, senza retorica, siamo convinti che prima di tutto il nostro pensiero debba doverosamente essere rivolto a tutte le nostre infermiere che combattono ogni giorno sul campo, ma in particolare alle famiglie delle nostre operatrici sanitarie che non ci sono più, che hanno perso la loro vita durante l’emergenza sanitaria. L’occasione di questa celebrazione si rivela fondamentale per porci dei quesiti”. Così Antonio De Palma, Presidente Nazionale del Nursing Up, il sindacato degli operatori sanitari, esordisce nell’omaggiare le donne nella giornata a oro dedicata. “Quanto vale la vita di un’infermiere, una madre di famiglia, di un padre, che hanno combattuto contro un nemico invisibile, troppo spesso lasciati disarmati di fronte a un avversario subdolo, agguerrito, all’inizio fin troppo sconosciuto, e che hanno sacrificato la propria

esistenza per tutelare la salute degli italiani nel momento più difficile della nostra storia recente? – domanda e si domanda il sindacalista – Quanto vale il dolore di avere perso, per sempre, una sorella, una moglie, un fratello o un marito? Abbiamo il dovere di chiedercelo, ogni giorno, ma più che mai quando siamo di fronte a certe notizie che ci spingono ad ulteriori interrogativi, che non vorremmo rimanessero senza una risposta”. Dunque, ricorda De Palma, “Lo scorso 4 marzo sono scaduti ufficialmente i termini per la cosiddetta “elargizione una tantum” destinata ai parenti dei familiari dei professionisti della sanità deceduti, sul campo, con coraggio, a causa del Covid. L’Inail ha messo a disposizione un fondo di circa 15 milioni di euro, informando le famiglie interessate, con alcuni comunicati stampa apparsi sul web, e con una apposita circolare presente sul sito dell’Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul

Lavoro. Ad oggi sarebbero pervenute solo 300 domande, mentre, come noto, gli operatori sanitari deceduti, tra medici e infermieri, secondo i dati ufficiali, sono circa 500”. Oltretutto, prosegue il sindacalista, “C’è da chiedersi: alla luce dei 15 milioni di euro stanziati e del numero di domande presentate, se 50 mila euro possano essere considerati un indennizzo equo, per la vita di un operatore sanitario”. Come era previsto dall’accordo di collaborazione sottoscritto il 29 dicembre, fra il Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri e l’Inail, le domande dovevano essere presentate sul sito dell’Istituto attraverso il servizio online “Speciale elargizione familiari vittime Covid-19” e dovevano riguardare i decessi avvenuti entro il 28 dicembre 2022 per effetto diretto o come concausa del contagio da Covid-19 emerso nel periodo di emergenza, compreso tra il 31 gennaio 2020 e il 31 marzo

2022. La domanda poteva essere presentata singolarmente da ciascun beneficiario, cumulativamente da uno dei familiari munito di apposita delega o da un soggetto terzo, in qualità di rappresentante legale o delegato del familiare”. “Vogliamo essere sinceri fino in fondo – rimarca De Palma – coerenti come lo siamo sempre stati: era davvero questo il modo corretto di agire nei confronti di famiglie colpite da un dolore così forte e soprattutto di fronte a mogli, mariti, bambini piccoli, ritrovatisi, improvvisamente, anche senza un importante sostentamento economico? La morte improvvisa di un operatore sanitario, che ha sacrificato la sua vita per la collettività, meritava, a nostro avviso, ben altro trattamento, e certamente non un percorso burocratico come quello che devi seguire per richiedere l’Assegno Unico Familiare. La morte di un’infermiere, nell’esercizio delle proprie funzioni, deve davvero essere ridotta ad un modulo

da compilare?” Dunque, continua il rappresentante del Nursing Up, “Signori, qui parliamo di uomini e di donne, di professionisti che hanno perso la loro vita, la maggior parte contagiandosi nelle corsie di un ospedale, durante mesi di vero inferno. Vorremmo ricordare, poi, doverosamente, i numeri degli infermieri deceduti: ad oggi 90, mentre ben 320 mila sono stati coloro che sono rimasti vittime del contagio. Non possiamo non menzionare quei numeri che indicano che la professione più colpita è stata, in assoluto, quella dei tecnici della salute, in prevalenza infermieri. L’analisi per professione dell’infortunato conferma la prevalenza dei contagi tra il personale dell’ambito sanitario, con la categoria dei tecnici della salute al primo posto con il 37,7% delle denunce (in tre casi su quattro, ricordiamolo doverosamente, si tratta di donne), l’82,3% delle quali relative a infermieri”. Infine, conclude De Palma, “A

questo punto, continua De Palma, concedeteci di dirvi che è doloroso e triste il solo pensare che famiglie travolte dal dolore più grande, come quello di aver perso un proprio congiunto per mano del Covid mentre combatteva in ospedale al servizio dei cittadini, possano avere, paradossalmente, anche la grande colpa di non essersi informate abbastanza per inviare in tempo la domanda di accesso ai fondi. Vogliamo invece pensare, legittimamente, che il Governo di un Paese civile, di concerto con le Regioni e con le aziende sanitarie, conoscendo bene, uno per uno, i nomi dei professionisti deceduti per causa di servizio, avrebbe avuto modo e maniera di contattare direttamente le famiglie, informandole del riconoscimento economico al quale avevano diritto. Per una volta almeno, con tutto il rispetto del caso, senza chiedere loro, tristemente, di far fronte a scadenze e moduli da compilare”.

Introdotta il congedo mestruale per le dipendenti ed il varo dei bagni 'no-gender'

# Accademia Belle Arti: le ultime novità

Il Direttore Gianni Latino: "Un impegno, nell'ottica dell'inclusività"

Congedo mestruale per insegnanti e dipendenti amministrative. Lo ha deciso l'Accademia di Belle Arti di Catania che - prima in Italia fra le 145 istituzioni statali del sistema AFAM (Alta formazione artistica, musicale e coreutica) del MUR (Ministero dell'Università e della Ricerca) - ha avviato col nuovo anno la sperimentazione del congedo nei giorni del ciclo: e se le docenti potranno lavorare in DAD per lezioni, incontri e revisioni, le colleghe di area amministrativa potranno usufruire di una giornata di smart working in più rispetto al contratto. Lo annuncia, in occasione della Giornata Internazionale della Donna 2023, il direttore Gianni Latino, promotore dell'iniziativa approvata all'unanimità dal Consiglio Accademico e dal Consiglio di Amministrazione al cui vertice è la presidente Lina Scalisi, che commenta: "Una decisione nel solco delle politiche inclusive per dare il nostro contributo al cambiamento della mentalità. Vorremmo che le nuove generazioni siano consapevoli dei diritti collettivi e cresca l'attenzione per il ruolo che le donne hanno, e hanno avuto, nella società". A spiegare le ragioni della scelta di introdurre il congedo mestruale è il direttore:



tore: "Con l'ampliamento dell'organico - spiega Latino - la presenza femminile nella nostra Accademia è arrivata al 40% del totale con un picco dell'80% nel comparto amministrativo. Considerando il vuoto normativo sul tema nel nostro Paese, riteniamo che questa nostra decisione sia un atto concreto nella direzione della parità di genere". Dunque, ha proseguito, si tratta di "Un impegno, nell'ottica dell'inclusività,

che si traduce anche nella recentissima adozione dei bagni 'no gender', come annuncia la nuova segnaletica con un pittogramma appositamente progettato dalla Scuola di 'Design della Comunicazione Visiva'. Anche qui una scelta scaturita dall'osservazione della realtà del quotidiano con l'obiettivo di tutelare la libertà di chi non si identifica nel genere corrispondente al sesso biologico e decide di scegliere la propria identità

di genere. In proposito l'Accademia di Belle Arti di Catania ha consentito agli studenti, nel rispetto della privacy, di sostituire il proprio nome anagrafico con quello scelto attraverso l'attivazione delle cosiddette carriere". Quarta in Italia con oltre 2000 iscritti - dopo le accademie statali di Milano, Napoli e Roma (fonte Afam) - dallo scorso anno Abact ha adottato la settimana corta: un'impostazione didattica pensata

per favorire gli studenti fuori sede, il 70% degli iscritti, provenienti dalle province di Messina, Siracusa, Ragusa ed Enna, ma anche da regioni come Calabria e Puglia. Ma che incide anche sui costi di gestione, riducendo le spese per riscaldamento, condizionatori, pulizie e personale. Una svolta green che dall'anno accademico 2022-23 si articola anche con l'attivazione della raccolta differenziata nelle tre

sedi; con il contenitore per il recupero dei mozziconi di sigarette da cui ricavare materiale per il compostaggio; con la distribuzione agli allievi di borracce personalizzate con il marchio Abact da ricaricare nei dispenser di acqua minerale collocati nella sede centrale di via Franchetti e una borsa in tela per ridurre l'uso di plastica. "Dopo la pandemia - aggiunge il direttore Gianni Latino - abbiamo tutti modificato l'approccio al metodo di lavoro che adesso non può prescindere dall'uso del digitale. Questo ci ha permesso una migliore organizzazione dei contenuti, il lavoro si è organizzato per obiettivi, riducendo la presenza fisica negli uffici e nelle aule e dedicando più tempo alla vita privata. Abbiamo prolungato le ore di lavoro con lo smart working e con la Dad, offrendo alla comunità accademica più servizi, quali riunioni, seminari, esercitazioni e metodologie che hanno permesso una continuità didattica e lavorativa. Mentre agli studenti disabili, fragili, ai lavoratori e a quelli fuori sede abbiamo consentito di sostenere esami e discussioni delle tesi a distanza, garantendo fattivamente l'inclusione di tutti gli studenti".

"Mi impegno a costruire una Regione realmente inclusiva"  
8 marzo, gli auguri di Rocca

"Le donne hanno sempre dovuto lottare doppiamente. Hanno sempre dovuto portare due pesi, quello privato e quello sociale. Eppure le donne sono la colonna vertebrale delle società". Rita Levi Montalcini con queste parole rappresenta una grande verità: le donne reggono questo mondo, ma troppo spesso ancora faticano ad affermarsi, ad essere davvero loro stesse. Sono costrette a scegliere tra carriera e famiglia, a fare sacrifici, a soffocare sacrosante ambizioni. Celebrare la "Festa della Donna" significa lavorare, in ogni aspetto, per far sì che le pari opportunità non siano uno slogan, ma una realtà. La strada è ancora lunga. A partire dal diritto al lavoro. Gli ultimi dati Istat relativi a Roma e Lazio denunciano un quadro preoccupante: prima della pandemia, nel 2019, i tassi di occupazione femminile si attestavano al 57,3%. Oggi i dati parziali 2022 parlano di



un decremento di almeno il 2,2%. Nel Lazio, al momento, il 40% delle donne non cerca più lavoro e nella fascia 24-35 anni una donna su due è inattiva. Quelle che riescono a entrare nel mondo del lavoro sono più precarie e guadagnano meno. Delle persone che vivono nella nostra Regione in povertà, pur lavorando, la maggior parte sono donne. Questa deriva si deve arginare partendo dal welfare, da politiche reali di inclusione sociale e attenzione alla tutela della maternità. La mia sfida verso le pari opportunità non è di circostanza, ma ha radici antiche. Nelle organizzazioni che ho avuto l'onore di guidare le donne ricoprono posizioni apicali e si è lavorato molto

per raggiungere un concreto ed effettivo "gender balance". L'aria generale, per fortuna, sta cambiando. Per la prima volta l'Italia ha una premier donna, un capo dell'opposizione donna, una presidente della Corte di Cassazione donna. Al vertice di tre tra le più importanti istituzioni UE, pure, vi sono rappresentanti al femminile. La parità e l'uguaglianza sostanziale nel nostro Paese devono partire da questi dati incoraggianti. Oggi, nel mio nuovo ruolo istituzionale mi impegno a costruire, come ribadito più volte, una Regione realmente inclusiva per le donne". Così il Presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca

Celebra la festa trasformandosi in un villaggio della salute al femminile  
Sabato l'evento allo Zoomarine

Il ruolo delle donne ha viaggiato spesso attraverso stereotipi, pregiudizi, violenze invisibili. Dal passato al presente molte conquiste sociali, scientifiche, culturali, hanno cambiato il corso della storia e si devono ad illustri personalità femminili che con tenacia hanno contribuito allo sviluppo della medicina, del cinema, della poesia, dell'arte. Rita Levi Montalcini, Coco Chanel, Alda Merini, Frida Kahlo, Grazia Deledda, Marie Curie, Maria Montessori e tante altre conosciute e meno conosciute, il cui volto è impresso nella storia. Alle donne di ieri e di oggi il parco Zoomarine dedica una intera giornata il prossimo sabato 11

marzo, che si riallaccia alla Giornata Internazionale dell'otto marzo, con tante iniziative dalla parte della prevenzione, della salute e del benessere psico-fisico. Prende vita così la campagna "Donne dentro: la bellezza dell'essere", che punta tutto sul valore della ricchezza interiore e sull'importanza di prendersi cura del proprio corpo, della mente e del cuore. Per questo motivo il parco apre le porte ad un villaggio della salute reso possibile grazie alla collaborazione di numerose realtà medico-sanitarie, come: Artemisia Lab, la rete di 24 centri clinici diagnostici diretta da Mariastella Giorlandino, che metterà a disposizione delle donne presenti al parco pap - test gratuiti e family card che garantiscono l'accesso ai servizi sanitari in formula agevolata presso i centri. Tra le realtà presenti Dm Lab Infernetto e la presenza del Dott. Luigi Cirillo esperto in ginecologia.

A scendere in campo, con nutrizionisti e neuro chirurghi per le problematiche riscontrate dalle donne alla colonna vertebrale, anche Spazio Medico il centro polispecialistico di Ostia e la Fondazione Roma Litorale per il sostegno alle donne con disabilità contro ogni discriminazione. Ma si potrà anche imparare la difesa personale grazie ad un mini corso organizzato da T&T Palestra della legalità di Ostia. E nel gran finale la seconda edizione del premio che Zoomarine ha deciso di dedicare alle donne, individuate tra esponenti della medicina, del giornalismo, del teatro, dello sport, della cultura, che si sono particolarmente distinte nelle loro professioni riuscendo, con generosità, impegno e dedizione, a cambiare in meglio il destino di tante altre donne della vita. Nella giornata ingresso gratuito per le donne di qualsiasi età come regalo speciale.

**Parenti**  
ASCENSORI & IMPIANTI  
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

## “Concludiamo cantieri fondamentali per la vita di tutta la comunità” La Segnalini sul piano strade

Al via i lavori di completamento di sei importanti arterie viarie della Capitale. Si parte questa sera da via di Casal Selce per proseguire in settimana con l'avvio dei cantieri a Ponte Galeria, Casal del Marmo, Quattro Venti, Tor Cervara e Boccea. L'obiettivo degli interventi è proseguire nella messa in sicurezza e riqualificazione della Grande Viabilità di Roma: strade di intensa percorrenza soggette anche a un importante traffico pesante. Gli interventi saranno eseguiti da Anas di notte per evitare il più possibile disagi alla città e saranno ultimati per la fine del mese di maggio. L'importo dell'ultimazione delle opere è di oltre 1,8 milioni di euro del bilancio di Roma Capitale. I lavori che, salvo condizioni meteo avverse sono in partenza, riguardano via di Casal Selce nel Municipio XIII per una lunghezza di circa 2 chilometri in entrambi i sensi di marcia fino all'intersezione con Via Boccea. “Completiamo la manutenzione di arterie importantissime per Roma – commenta l'assessore ai Lavori pubblici Ornella Segnalini. “La Grande Viabilità comprende una rete di strade cruciali, di ampia percorrenza che ga-



rantiscono la mobilità di collegamento della Capitale. Questi interventi, insieme a tutti quelli che abbiamo pianificato con il Sindaco Gualtieri puntano ad assicurare un sostanzioso miglioramento della funzionalità e delle condizioni di sicurezza, nonché una durabilità maggiore del piano viabile”. “Opere – prosegue Segnalini – come il cordolo spartitraffico sarà realizzato in via Boccea, la pulizia e la rimessa in funzione delle caditoie e l'utilizzo di materiali innovativi che dimostrano l'importanza che diamo a cantieri fondamentali per la

vita della comunità. Ma tutta la viabilità cittadina è al centro di un più generale Piano di riqualificazione. Anche le strade municipali sono infatti all'attenzione del Campidoglio; recentemente sono stati assegnati ai 15 Municipi di Roma 45 milioni di risorse giubilari per intervenire sulla viabilità minore. È in fase di lancio la relativa gara per accordi quadro. La responsabilità nei confronti dei romani – conclude Segnalini – non viene meno grazie all'impegno della Giunta e dei minisindaci che ringraziano per il grande lavoro quotidiano sul territorio”.

## Casini-Leoncini (Italia viva): “Troppe criticità in fase applicazione” La direttiva su residenza abusivi

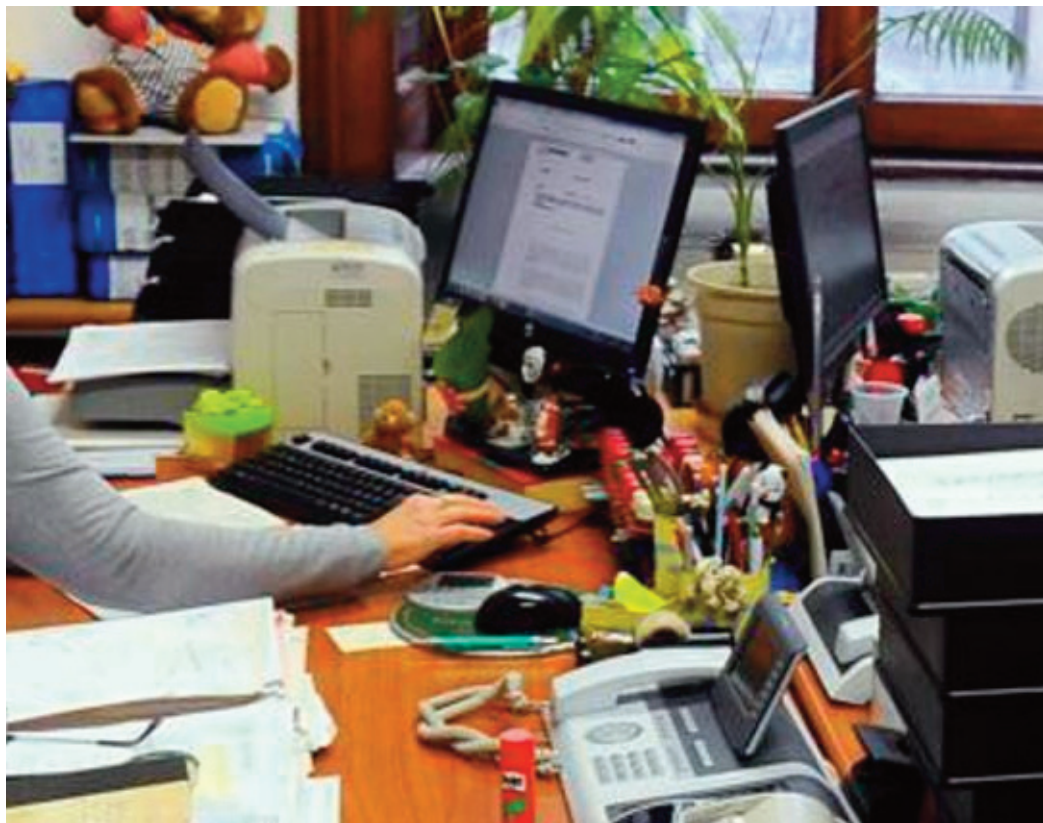


“La direttiva del Sindaco anche concede la residenza agli occupanti abusivi, in deroga al decreto Lupi del 2014, entrata in vigore lo scorso dicembre, continua a far discutere e a suscitare le nostre perplessità. L'audizione degli Assessori Andrea Catarci e Tobia Zevi di questa mattina in Commissione Trasparenza non ha aiutato a fugare i dubbi. Che restano tanti. Le criticità della direttiva erano evidenti fin da subito, ma

sono emerse in modo ancora più netto in fase di applicazione. Le categorie di persone meritevoli di tutela, ad esempio, non sono sufficientemente circostanziate, cosa che apre al rischio di un'eccessiva autonomia interpretativa da parte di chi deve applicare la direttiva. Ma anche la mancata distinzione fra immobili Erp e immobili privati è un altro elemento distorsivo su cui va fatta chiarezza”. “La città sta vi-

vendo un momento drammatico dal punto di vista dell'emergenza abitativa e la risposta dell'Amministrazione non può essere questa. Le politiche sulla casa devono essere impostate su altri principi, che valorizzino legalità e trasparenza, e che non penalizzino le migliaia di persone regolarmente in attesa di un alloggio pubblico”. Così Valerio Casini e Francesca Leoncini, consiglieri capitolini di Italia Viva.

## M5S ed LcR sul caso della sede del Trionfale dell'Anagrafe “Chiusa per sciopero mezzi”



“La chiusura odierna del servizio demografico della sede di Trionfale dovrebbe far riflettere questa Amministrazione circa l'oramai cronica carenza di personale degli uffici anagrafici capitolini. Un sottorganico che il Campidoglio continua irresponsabilmente a trascurare e che mette in grossa difficoltà i pochi dipendenti presenti, su cui va a gravare una mole di lavoro che richiederebbe cer-

tamente più risorse. E allora, in queste condizioni di totale e perenne emergenza, accade anche che un servizio di essenziale importanza come l'anagrafe chiuda per via di uno sciopero dei mezzi di trasporto. Una vicenda surreale, che penalizza sia i cittadini utenti sia gli esigui dipendenti capitolini che sono costretti, ogni giorno, a compiere veri e propri salti mortali per erogare un ser-

vizio che richiederebbe un organico numericamente ben più strutturato. A loro va la nostra solidarietà, con l'auspicio che l'Amministrazione Gualtieri provveda al più presto a colmare le gravi lacune tuttora esistenti”. Lo dichiarano, in una nota, il capogruppo capitolino della Lista Civica Raggi Antonio De Santis e la consiglieria M5S del Municipio I Federica Festa.

## “Depositato in Procura esposto contro inerzia Regione su delocalizzazione” Autodemolitori: la denuncia M5S-LcR



“Il rogo che la scorsa estate ha devastato gli autodemolitori presenti nel Parco Archeologico di Centocelle e porzione del Parco stesso si poteva evitare? Ci siamo interrogati a lungo su questo perché quelle attività, così impattanti, lì non ci dovevano stare. Per questo, negli anni scorsi, abbiamo proceduto anche ad avviare i procedimenti di sgombero e abbattimento delle attività abusive, recuperando

sui lunghi anni di tolleranza. Di contro, però, la Regione Lazio non procedeva alla fondamentale attività di delocalizzazione degli autodemolitori medesimi, nonostante la stessa Corte Costituzionale, con sentenza n.189 del 2021, avesse dichiarato l'incostituzionalità delle norme regionali che in qualche modo provavano a giustificare l'inerzia dell'Ente. Con il deposito dell'espo-

sto, intendiamo portare all'attenzione della Procura questa situazione di stallo che ha bloccato per anni il ripristino dell'integrità dei luoghi e lo spostamento di quelle attività che non potevano stare in un parco archeologico, pena il rischio del disastro ambientale, dell'inquinamento dei luoghi e dell'aria”. Così in una nota congiunta i gruppi consiliari capitolini M5S e Lista Civica Raggi.

“E' insensato, questo 'turbo-ambientalismo' di Gualtieri un danno per la città”

## Giannini sullo stop auto storiche



“Il sindaco di Roma Gualtieri, con la sua ordinanza numero 27, ha di fatto fermato 'al palo' le migliaia di auto storiche della Capitale che, equiparate erroneamente a delle vecchie auto qualsiasi, non possono più circolare nella fascia verde già dal 28 febbraio scorso”. Lo scrive in una nota il consigliere uscente della Lega alla Regione Lazio, Daniele Giannini. “Una decisione insensata – prosegue – che non prevede deroghe, nem-

meno per i giorni festivi o per l'orario serale, come avviene invece in altre regioni e città, per quelle vetture che hanno fatto la storia del nostro Paese, che sono simbolo di italianità nel mondo e che sono polo attrattivo per turisti e curiosi, con un importante indotto economico e commerciale alle spalle. Ci uniamo pertanto – spiega ancora – al grido di battaglia dell'Asi, degli enti certificatori e degli appassionati di motorismo tutti

per chiedere subito una eccezione alla circolazione di questi veicoli. Il turbo-ambientalismo 'gretino', basato solo su preconcetti e a compartimenti stagni, tipico di certi esponenti e amministratori della sinistra – conclude Giannini – si sta tramutando, ancora una volta, in un danno per la nostra storia, per i romani e per la nostra città”. Così in una nota il Movimento 5 Stelle Campidoglio.

Il concorso che mette in palio ogni giorno una magione e 200 mila euro

## Vinci Casa: la combinazione vincente



L'estrazione di oggi per il concorso “Vinci Casa” di Win for Life, il gioco che ogni giorno dalle 20.30 offre l'opportunità di vincere una casa e 200.000

euro. Ad oggi il concorso “Vinci Casa” Win for Life ha permesso ad oltre 150 fortunati giocatori di vincere un'abitazione, stasera la nuova estrazione del

gioco con la cinquina dei numeri estratti in diretta live su Italia Sera. Ecco i numeri Vinci Casa estratti oggi, mercoledì 8 marzo 2023: 8 - 13 - 24 - 31 - 34.

Il concorso che permette di vincere fino ad un milione di euro

## Million Day ed Extra: i numeri



I numeri vincenti dell'estrazione di oggi per il concorso Million Day. Pronti per scoprire la combinazione vincente dell'estrazione di oggi? Alle ore 20.30 su questa pagina i cinque numeri

estratti per il Million Day, il gioco di Lottomatica che ogni giorno offre l'opportunità di vincere fino ad 1 milione di euro. I numeri vincenti di oggi, per il Million Day sono i seguenti: 9

- 13 - 16 - 37 - 52. Numeri Extra: 17 - 25 - 33 - 34 - 42. Ricordiamo che il concorso del Milano Day da regolamento permette anche vincite secondarie indovinando 2, 3 o 4 numeri estratti.

I sei numeri vincenti del concorso settimanale legato alla numerologia

## SiVinceTutto Superenalotto



In diretta su ItaliaSera.it l'estrazione del concorso SiVinceTutto Superenalotto. Ecco la sestina estratta oggi, mercoledì 8 marzo 2023, con i numeri estratti stasera per il gioco della lotteria italiana che prevede un'estrazione a settimana, tutti i mercoledì alle ore 20. Dopo le estrazioni di ieri per i concorsi di Lotto, Superenalotto e 10eLotto, dunque, ecco l'estrazione odierna del gioco SiVinceTutto. Ecco i sei

numeri estratti oggi, per il concorso SiVinceTutto Superenalotto. La combinazione vincente di mercoledì 08/03/2023 è la seguente: 11 - 24 - 37 - 54 - 64 - 83. Le categorie di premi per il concorso SiVinceTutto Superenalotto 1 sono 5. Alla prima categoria, “punti 6”, appartengono le giocate per le quali risultano esatti i pronostici relativi a tutti i sei numeri estratti. Alla seconda, alla terza, alla quarta e alla

quinta categoria, rispettivamente “punti 5”, “punti 4”, “punti 3” per i concorsi di Lotto, Simbolotto, Superenalotto e 10eLotto. Le estrazioni dei principali concorsi della lotteria italiana tornano oggi, in diretta su ItaliaSera.it con tutti i risultati ed i numeri estratti della seconda estrazione settimanale. Ricordiamo che la prossima estrazione di Lotto e Superenalotto si svolgeranno mercoledì prossimo.

# Domani è la Giornata Mondiale del Rene, sono oltre quattro milioni gli italiani affetti da malattie renali croniche

## GIORNATA MONDIALE DEL RENE



“Quest’anno il tema della Giornata Mondiale è ‘Prepararsi agli imprevisti sostenendo le persone vulnerabili’: le persone con malattia renale cronica sono persone fragili, maggiormente esposte a rischi rispetto ad altre malattie e con importanti bisogni di salute che vanno soddisfatti e tutelati” – commenta Massimo Morosetti, Presidente FIR – Fondazione Italiana Rene. “Partendo da appropriati sistemi di diagnosi e terapia è possibile prevenire l’insorgenza della malattia renale cronica e soprattutto scongiurare complicazioni, a beneficio della salute dei milioni di persone che ne sono affetti. Accanto alle terapie farmacologiche oggi disponibili è essenziale abbinare una ade-

guata terapia dietetico-nutrizionale: è solo dal connubio di questi due elementi che può essere implementata una strategia in grado di rallentare significativamente la progressione della malattia ed evitare la dialisi”. La Malattia renale cronica può avere un impatto notevole sulla qualità di vita e sull’autonomia dei pazienti, in particolare modo per coloro che sono costretti a ricorrere alla terapia dialitica. Per questo, è fondamentale giocare d’anticipo ed evitare che la malattia si manifesti o comunque per rallentarne la progressione, e l’adozione di comportamenti alimentari corretti rappresenta una strategia essenziale per vincere questa partita. “Le persone con malattia renale cronica sono spesso poco

consapevoli dell’importanza della Terapia Dietetico-Nutrizionale (TDN). Questo gioca un ruolo importantissimo per garantire un adeguato bilancio energetico e consentire una migliore gestione della patologia renale” – dichiara Ersilia Troiano, Presidente ASAND – Associazione Scientifica Alimentazione, Nutrizione e Dietetica. “La TDN è una vera e propria terapia e, come tale, al pari di qualsiasi altra terapia, farmacologica e non, deve essere elaborata sugli effettivi bisogni del paziente. Oltre agli aspetti clinici legati alla malattia, il dietista dovrà tenere in considerazione anche i gusti, le abitudini e le aspettative del paziente che deve rimanere il centro dell’intervento

dietetico”. “Per ridurre l’incidenza dei casi di insufficienza renale è necessario intervenire sulla malattia renale fin dalle fasi più precoci della malattia” – aggiunge Gaetano Piccinocchi, Tesoriere SIMG – Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie. “Per fare questo è essenziale implementare dei percorsi di diagnosi e presa in carico strutturati e condivisi fra gli specialisti coinvolti (nefrologi, cardiologi, diabetologi ecc) e i medici di medicina generale, perché è sul territorio che deve nascere una strategia d’intervento attiva. È compito del medico di medicina generale effettuare screening per la ricerca della patologia nei soggetti a rischio ed è in sinergia con gli specialisti che deve

essere attivato e monitorato il percorso di cura della persona con MRC a tutela dei migliori outcome di salute”. “L’autore è impegnata da anni, al fianco di società scientifiche, professionisti della salute e Istituzioni, per far sì che, come ampiamente dimostrato dalle evidenze, la terapia dietetico-nutrizionale si affermi quale imprescindibile strumento di cura, al pari degli interventi farmacologici, a supporto delle persone con malattia renale cronica – dichiara Luigi Cimmino Caserta, Responsabile delle Relazioni istituzionali del Gruppo Kraft-Heinz, che detiene il marchio Aprotin. “Abbiamo promosso studi di farmacoeconomia che hanno ampiamente dimostrato la costo-efficacia

della terapia dietetico-nutrizionale, con un impatto diretto e misurabile nell’evitare o ritardare la necessità della terapia dialitica. Oggi, tenere al centro la persona con malattia renale cronica significa soprattutto lavorare insieme – specialisti, medici di Medicina generale, dietisti e Istituzioni – per far sì che tutti i pazienti, in tutte le regioni, abbiano accesso a una corretta diagnosi differenziale, e ove necessario a un trattamento integrato: che metta insieme le diverse figure professionali per offrire tempestivamente le più avanzate terapie farmacologiche, accanto a un’adeguata consapevolezza della malattia e alla migliore terapia dietetico-nutrizionale”.

Radio

**GLOBO**



IL PARCO DIVERTIMENTI  
DEL CINEMA E DELLA TV



**CINECITTÀ**  
*World*

BOHA - CATEL ROMANO

**Green**



**Power**<sup>®</sup>

g e n e r a t o r s